



Dalla 29^a domenica del Tempo ordinario alla solennità di Cristo Re dell'universo

○ La parte conclusiva dell'anno liturgico conduce i fedeli a riconoscere in Gesù il «re dell'universo»: possiamo intendere questa espressione come riconoscimento di fede che in **Gesù Cristo trovano compimento le nostre speranze**. Egli è il fine della nostra vita e il suo primato deve segnare l'intera nostra esistenza.

○ Al centro di questa ultima tappa dell'anno liturgico sta la solennità di tutti i Santi: è ogni anno un richiamo alla santità come stile esistenziale. Si tratta di un cammino a cui la fede chiama, si tratta della disponibilità ad accogliere nella nostra quotidianità la presenza di Dio, attraverso Gesù e nel suo Spirito. **La santità non è il risultato di una nostra conquista, ma un dono.**

○ La stessa fede, però, è anche convinzione di poter collaborare con Dio nel costruire un'umanità alternativa, **un'umanità segnata dall'amore misericordioso di Dio** e dalla capacità di andare incontro al prossimo con lo stesso atteggiamento di misericordia.

▷ **29^a domenica ordinaria:** *Solo a Dio la potenza e la gloria.* Il vangelo ricorda che l'alternativa fra Cesare e Dio può essere felicemente superata attraverso la consapevolezza che "tutto è di Dio" e che deve a lui ritornare: l'affermazione del primato di Dio ci riporta al primo comandamento e alla necessità di non contrapporre a lui alcun altro idolo.

- ▷ **30ª domenica ordinaria:** *Il grande comandamento.* L'amore per Dio e l'amore del prossimo sono strettamente legati. L'armonia di questi due amori nella nostra esistenza ci rende simili a Dio. In questo sta per Gesù il "compimento" della legge, ossia della volontà stessa di Dio.
- ▷ **Solennità di tutti i Santi:** *Vostro è il regno di Dio.* La vita dei santi testimonia il dono della salvezza, intesa come partecipazione dell'umanità alla stessa vita divina. E in questa comunione di vita sta, per il vangelo, anche il segreto della nostra felicità.
- ▷ **Commemorazione di tutti i fedeli defunti:** *Salvati per mezzo di lui.* La solidarietà tra vivi e defunti trova fondamento, per la fede cristiana, nel mistero pasquale di Gesù: anche per noi la vittoria sulla morte sarà opera di Dio, che è fedele al suo amore per noi.
- ▷ **Dedicazione della Basilica Lateranense:** *Voi siete il tempio di Dio.* L'edificio-chiesa è il segno della chiesa-comunità: il vero tempio di Dio è ora il popolo di Dio in cui continua la presenza del Signore e l'opera della salvezza. Si diventa tempio di Dio nella condivisione della fede, della speranza e della carità.
- ▷ **33ª domenica ordinaria:** *Il contrario di fedele è pigro.* A chi si rende disponibile alla sequela Gesù consegna la sua eredità e per questo ci chiede una collaborazione attiva e fedele, il contrario di una indifferenza che si manifesta come pigrizia e disimpegno nel fare fruttificare l'eredità ricevuta in dono.
- ▷ **Solennità di Gesù Cristo, Re dell'universo:** *Il Messia pastore, re dell'universo.* Cristo è fine e pienezza della storia e della nostra vita. Ma è anche segno di contraddizione: in base all'accoglienza o al rifiuto di lui presente in ogni fratello più piccolo avverrà anche il giudizio sulla nostra esistenza.